

Guido Piccoli

**L**e leggende di topi giganteschi scorazzanti nelle viscere delle metropoli si sprecano. Qualche anno fa i giornali statunitensi diedero notizia dell'inconsueto e spiacevole incontro di un commesso di un grande magazzino del Bronx con un topo alto quasi un metro. Mentre gli scettici liquidarono il presunto evento come «leggenda metropolitana» e un eminente etologo suppose trattarsi di un ratto gigante originario del Gambia, fuggito da qualche zoo, i sindacati dei lavoratori della metropolitana minacciarono uno sciopero dei trasporti, se non fosse stata immediatamente programmata una profonda derattizzazione delle viscere della Grande Mela.

Ma le apparizioni di mostruosi quanto fantastici roditori sono avvenute in molte metropoli, da Parigi a Tokio. E anche Napoli dove, nel maggio 1986, le agenzie lanciarono la notizia

delle scorribande dalle parti di Poggioreale di un ratto gigante, di almeno una ventina di chili e dotato di una coda lunga quasi un metro. Allora, mentre le autorità liquidarono la voce come «parto della fantasia» e qualcuno giunse a incolpare delle dimensioni del «super-topo» l'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl, molti napoletani tentarono la fortuna recandosi nelle ricevitorie



**Ratto gigante**  
Disegnato a New York, in Italia con edizioni 80144 Paolo Baron: «Così ci ha conquistati»

del lotto e giocando il numero 11, cioè «O surice».

Fatto sta che a New York alcuni sceneggiatori e disegnatori, riuniti nel collettivo autonomatosi «Tina comics lab», hanno scritto sull'argomento ben due storie ambientate proprio a Napoli, con tanto di golfo e di Vesuvio a far da contorno a un groviglio di vicoli squallidi, sporchi e violenti. E hanno eletto a protagonista una creatura mostruosa (metà uomo e metà topo), ma sostanzialmente buona e giusta, tanto da proporsi come nemico mortale della malavita locale. L'opera non avrebbe probabilmente mai varcato l'Atlantico se non fosse capitata tra le mani di Mike, un amico di Paolo Baron, uno dei fondatori della 80144, una casa editrice romana che non rinnega le origini napoletane dei suoi soci (80144 è il codice postale del quartiere Secondigliano).

«Il fumetto ci ha affascinato tanto da spingerci non solo ad acquisirne i diritti per l'Italia, ma anche ad ottenere dagli autori di poter intervenire sui testi, per quanto fosse possibile, la-



La gang nel covo In uscita anche un e-book in 3D con le avventure del topo giustiziere (a sinistra)

**Graphic novel**

# Arriva l'uomo-topo giustiziere nei vicoli «Suburbans», fumetto americano-napoletano

**La rassegna**

«Cinestesie» per l'incontro tra film e arti plastiche

Proseguirà per tutto il mese di ottobre, alla Semmai Factory in via Salvator Rosa 241, la rassegna cinematografica sperimentale dalle forti contrazioni cerebrali, intitolata «Cinestesie». Ogni giovedì sarà esposta un'opera realizzata da un artista in dialogo con il film in programmazione. In programma per il 18 ottobre «Another Heart» di Mike Cahill abbinato all'opera dell'artista Angela Mazzillo (in esposizione insieme a



quella di Sabina Feroce, presentata la settimana scorsa con «Stati di Allucinazione» di Ken Russell); mentre il 25 ottobre «Stalker» di Andrej Tatkovskij chiuderà il ciclo insieme

all'opera di Iperartista. L'idea che regge la rassegna è quella dell'esperienza immaginativa che si lega alla realtà, fondendo l'arte all'uso di strumenti tecnologici, in questo caso la cinepresa. Al pubblico la possibilità di vedere filmati di qualità che hanno sicuramente a che fare con le arti plastiche: visioni distorte dai colori alterati, immagini di cellule organiche, ricordi visivi, fenomeni legati alla percezione cerebrale.

Daniela Ricci

sciando immutati i disegni, peraltro magnificamente colorati di nero e arancione», racconta Baron, descrivendo la nuova iniziativa editoriale della 80144, disinvolta ed efficace come tutte quelle della casa editrice fondata nel 2005 e cresciuta con la pubblicazione di «Toilet» (una collana di racconti «da leggere in bagno») e il lancio di molti scrittori emergenti, autori di volumi dai titoli come minimo non convenzionali, come *Cerco casa, non un cesso, S'hanno fatto 'a batmobile, Babbo Natale è strunz e San Valentino dei fessi*. La storia del super-topo napoletano, a cui è stato dato il titolo *Suburbans*, sarà presentata agli inizi di novembre durante il Salone del fumetto di Lucca. Oltre a proporre le due avventure «made in Usa», chiamate *Napoli Londra 1-0* e *Le terribili Lady Gaga*, offrirà in copertina il disegno del super-topo e di tre brutti ceffi, armati di tutto punto, che camminano sulle strisce di Abbey Road, come simpatico omaggio ai Beatles ed evidente citazione del loro ultimo famoso 33 giri.

L'operazione editoriale della 80144 sarà completata tra qualche mese con l'uscita di un e-book sonoro in 3d. «Sebbene non pubblichiamo normalmente fumetti, siamo orgogliosi di poter offrire *Suburbans* in una versione del genere, probabilmente unica al mondo. Ma anche di aver ottenuto il diritto di intervenire sulla sceneggiatura: un risultato che ci fa sentire ancora più nostra questa opera», conclude Baron.